REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore **ASSETTO DEL TERRITORIO**

Genova, 16/09/2014
Prot. n.
Allegati: IN/2014/17944

Class/Fasc. 2014/G13.12.7/2

Al **Settore**

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
(SEDE)

Oggetto: Legge regionale n. 38/98: procedura di scoping sul progetto di Parco Eolico da n. 2 aerogeneratori in Loc. "I Groppi" in Comune di Bardineto (SV).
– N. RIF. V328 –

Con la presente si riscontra la Vs. nota prot. n. IN/2014/15414 del 29/07/2014, relativamente alla procedura di scoping ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 38/98 e dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006, riferita al progetto di parco eolico in Loc. "I Groppi" in Comune di Bardineto (SV).

L'impianto è situato in Comune di Bardineto sulle alture denominate bric Tencione - monte I Groppi. Il sito è posto in prossimità di due crinali e adiacente a una strada forestale sterrata che si diparte dalla strada che collega il bric Schienasso con il passo dello Scravaion (strada Provinciale Albenga Bardineto). In fase di seconda elaborazione si è modificato il progetto originale, riducendo il numero delle torri da 3 a 2, mediante l'utilizzo di una macchina di più recente produzione di potenza superiore, che consenta la medesima produttività del sito con 2 soli impianti.

La messa in opera dell'impianto determina impatti ambientali riconducibili principalmente ai seguenti aspetti:

- manutenzione della strada di accesso, nel tratto già adeguato per la realizzazione dell'impianto di Erli, in modo da renderla transitabile da mezzi idonei al trasporto degli elementi più ingombranti dell'impianto;
- realizzazione dell'allargamento della strada esistente da Bric Schienasso al sito di installazione delle nuove torri eoliche di Bardineto;
- preparazione delle aree di cantiere;
- installazione degli aerogeneratori;
- realizzazione dei collegamenti elettrici;
- ripristino ambientale con impianto funzionante ed ad eliminazione impianto.

La viabilità è già stata oggetto di studio e analisi nella realizzazione del precedente progetto. La modifica della viabilità esistente si sviluppa principalmente lungo la strada sterrata esistente tra Bric Schenasso ed il nuovo parco eolico, dove si dettagliano punto per punto gli interventi previsti, dal semplice riporto di terreno, al taglio delle piante, oppure alla modifica delle curve o modifica delle livellette da realizzare per ottenere delle pendenze adeguate al trasporto delle torri eoliche.

In merito alla realizzazione dell'elettrodotto, si rileva che si estenderà per circa 2 Km dalle due torri eoliche, proseguendo su viabilità esistente fino al Bric Schenasso intercettando la canalizzazione esistente che va in Piemonte sino a raggiungere la cabina elettrica con il conseguente punto di consegna in Piemonte nel Comune di Garessio. Per la realizzazione di detto elettrodotto si prevede uno scavo a sezione obbligata pari a 0.50 m. di larghezza per una altezza di m. 0.70. L'impatto correlato appare pertanto piuttosto limitato.

In particolare per il progetto in questione risulta attivata la procedura di scoping, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 38/98, finalizzata a definire le informazioni che devono essere fornite nello

SIA. Si fornisce, pertanto, il richiesto contributo, inquadrando il progetto rispetto al quadro conoscitivo e dei vincoli, derivante dalla Pianificazione di Bacino ed all'assetto idrogeologico dei luoghi, per definire gli approfondimenti che lo SIA dovrà sviluppare.

Quadro programmatico – Pianificazione di Bacino

Il sito si colloca in prossimità del confine regionale, sul versante settentrionale dello spartiacque ligure-padano, nell'alto bacino del Fiume Bormida di Millesimo, affluente di destra del Fiume Po. La normativa vigente fa pertanto riferimento al PAI del Po, dalla cui cartografia non si segnala nella zona degli impianti nessuna tipologia di dissesto in atto o quiescente.

Dal punto di vista della pericolosità idraulica, si evidenzia che le nuove opere non risultano interessate dalle fasce fluviali di corsi d'acqua indagati dal PAI del Po, né da quelle definite con le misure di salvaguardia approvate con la D.G.R. n. 1449/2012. Non si rileva inoltre l'interessamento da parte di rii appartenenti al reticolo idrografico significativo.

Approfondimenti degli aspetti idrogeologici

A livello preliminare la documentazione fornita in fase di scoping riporta brevi cenni in merito all'inquadramento geologico dell'areale, segnalando che nella zona d'imposta delle nuove turbine, ubicata in prossimità dello spartiacque, il substrato roccioso, costituito dalla formazione dei "Graniti del Torrente Letimbro", rappresentati nell'area da graniti gneissici fortemente cataclasati, interpretabili sovente come anatessiti, cioè rocce con parziale fusione in profondità ma in cui sono ancora parzialmente riconoscibili strutture e tessiture originarie. La formazione è stata oggetto di fenomenologie tettoniche di varia epoca, manifestatesi con fitti piegamenti, faglie e superficie tettoniche complesse. In conseguenza di tali dislocazioni, la roccia mostra una discreta tendenza all'alterazione ed alla disarticolazione in scaglie e prismi le cui caratteristiche geometriche risultano strettamente legate alla scistosità e alla frequenza delle famiglie di discontinuità dell'ammasso roccioso. Dette discontinuità, inoltre, facilitano l'innescarsi dei fenomeni di alterazione della roccia all'interno di una profondità limitata, con la formazione di un cappellaccio costituito prevalentemente da elementi lapidei disarticolati.

Ciò premesso è necessario che l'eventuale successiva istanza di SIA, corredata da tutta la documentazione prevista per la progettazione di livello definitivo, dovrà, in particolare, produrre una specifica relazione e cartografia geologica, basata su un rilevamento geologico, geomorfologico di dettaglio originale esteso all'intorno delle aree degli interventi previsti compresi quelli più significativi di adeguamento della viabilità. Ai sensi delle NTC 2008, dovrà essere definito, sulla base di specifiche indagini geognostiche, il modello geologico e geotecnico, dovranno essere prodotte le verifiche di stabilità dei fronti degli scavi più significativi e, qualora necessarie, delle relative opere di sostegno. Si richiede, inoltre, l'individuazione delle eventuali interferenze tra le opere di adeguamento e di nuova realizzazione ed il reticolo idrografico per l'applicazione della polizia idraulica (ex R.D. n. 523/1904), sulla base del reticolo idrografico di supporto alla pianificazione di Bacino e del reticolo regionale adottato con la D.G.R. n. 1449/2012.

Per quanto di competenza dello scrivente Settore, sulla base delle valutazioni precedentemente esposte, si ritiene di avere fornito le indicazioni necessarie allo sviluppo degli approfondimenti di settore, cui fare riferimento nella successiva procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Il DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

Dipartimento Ambiente - Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Istruttore Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori 0105485679